



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 del 01.10.2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra 4963/08

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 2 del 19.12.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli.", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Antonio Galardo – codice fiscale GLRNTN67P19L540U- nato a Vairano Patenora (CE) il 19.09.1967 e residente in Pietravairano (CE) alla via Cappella n. 7.

Oggetto della spesa: Liquidazione spese e competenze legali come da sentenza n. 2 del 19.12.2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli che ha condannato la Regione Campania al risarcimento al Sig. **Riccio Alberto dei danni arrecati dalla tracimazione delle acque del torrente Torano ad un appezzamento di terreno di sua proprietà, sito nel comune di Alife (CE), a seguito della rottura dell'argine causata da copiose piogge verificatesi nel mese di settembre 2002 e nel mese di dicembre 2005.**

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da sentenza esecutiva n. 2 del 19.12.2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli e dai successivi atti di precetto e di pignoramento dell'avv. Antonio Galardo.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, dal sig. Riccio Alberto, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Galardo, per il risarcimento dei danni arrecati dalla tracimazione delle acque del torrente Torano ad un appezzamento di terreno di sua proprietà, sito nel comune di Alife (CE), a seguito della rottura dell'argine causata da copiose piogge verificatesi nel mese di settembre 2002 e nel mese di dicembre 2005.

Il T.R.A.P. di Napoli, con sentenza n. 2 del 19.12.2011, ha accolto la domanda risarcitoria proposta dal sig. Riccio Alberto e ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente della somma complessiva di € 25.741,50, oltre rivalutazione monetaria da calcolare anno per anno dalla data degli eventi (23.09.2002, quanto ad € 21.316,50, 07.12.2005, quanto ad € 4.425,00) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché **alla refusione, in favore del procuratore dichiaratosi anticipatario, delle spese di lite che liquida in € 450,00 per spese, € 1.419,00 per diritti ed € 2.250,00 per onorario oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, e delle spese di CTU pari a € 2.050,00 oltre accessori.**

Al fine di verificare se, a seguito della procedura pignoratoria attivata dall'avv. Antonio Galardo, le somme oggetto di pignoramento sono state effettivamente escusse presso il Tesoriere della Regione Campania – Banco di Napoli, è stato chiesto per le vie brevi alla competente UOD 55-13-04 la eventuale presenza del *provvisorio di uscita* relativo alle citate somme. In data 15.09.2015, la competente UOD 55-13-04 ha inviato, tramite posta elettronica, la documentazione, acquisita al protocollo n. 635398 del 23.09.2015, relativa all'avvenuto pagamento effettuato dal Banco di Napoli a favore del Sig. Riccio

Alberto e dell'avv. Galardo Antonio in esecuzione del pignoramento promosso dallo stesso avvocato in seguito alla sentenza n. 2 del 19.12.2011 del T.R.A.P. di Napoli.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: **Sentenza n. 2 del 19.12.2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli** e successivi atti di precetto e di pignoramento.

La somma pagata a favore dell'avv. Antonio Galardo **ammonta a complessivi € 10.245,88** (al netto della ritenuta di acconto pari a **€ 1.408,07**) di cui:

- 1 € 4.219,35 per spese processuali (la somma di € 843,87 è stata versata dal Tesoriere come ritenuta di acconto (20% su € 4.219,35);
- 2 € 168,77 per CPA;
- 3 € 965,39 per IVA (22% su € 4.388,12);
- 4 € 416,12 per spese esenti;
- 5 € 2.050,00 per spese di C.T.U.;
- 6 € 2.200,00 per compenso procedura esecutiva;
- 7 € 621,00 per spese successive (la somma di € 564,20 è stata versata dal Tesoriere come ritenuta di acconto (20% su € 2.821,00);
- 8 € 112,84 per CPA (4% su € 2.821,00);
- 9 € 645,44 per IVA (22% su € 2.933,84);
- 10 € 180,00 per esborsi;
- 11 € 75,04 per spese esenti.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a. che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- b. che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi ed oneri accessori;
- c. che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d. che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, **per l'importo complessivo di € 11.653,95** (al lordo della ritenuta di acconto pari a € 1.408,07) **a favore dell'avv. Antonio Galardo.**

Allega la seguente documentazione:

- 1 la sentenza n. 2 del 19.12.2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- 2 l'atto di precetto e l'atto di pignoramento ad istanza dell'avv. Antonio Galardo;
- 3 la documentazione inviata dalla DG 55-13-07 relativa alla procedura pignoratizia.

Caserta, 01.10.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo